



COMUNE DI MARENTINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 ALLA VARIANTE GENERALE DEL PRGC, AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977 N. 56 E SMI.

L'anno duemiladiciassette addì otto del mese di marzo alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Vicesindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CORNIGLIA BRUNO - Vice Sindaco	Sì
2. LAMPIANO TERESA - Assessore	Sì
3. PAVESIO FEDERICA - Assessore	Sì
4. ROVERO FRANCO PAOLO - Consigliere	Sì*
5. CIPRIANI ELISABETTA - Consigliere	Sì
6. ROVETTO SERGIO - Consigliere	Sì
7. MALVASSORA GIANLUIGI - Consigliere	Sì
8. BOSCO ENRICO - Consigliere	Sì
9. ALTINA ANDREA - Consigliere	Sì
10. VIARIZZO MILENA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	0

*presente dalle ore 19,20

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor MATTIA Dr. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CORNIGLIA BRUNO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Relaziona il Vicesindaco Corniglia esponendo gli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con propria deliberazione finalizzati ad un progetto di sviluppo più efficace e realizzabile di riqualificazione e trasformazione urbanistica dell'area Monplaisir, sempre tramite l'attuazione di un Piano Particolareggiato, anche in considerazione delle mutate e diversificate esigenze e necessità rilevate nel corso degli ultimi anni, con la previsione di nuove previsioni urbanistiche in modo particolare orientate alla redistribuzione e nuove allocazioni delle volumetrie edificabili, al riposizionamento parziale delle aree a servizi, individuazioni di nuove destinazioni d'uso oltre alla verifica dell'utilizzo degli spazi pubblici.

Il Vicesindaco chiede quindi al responsabile del Servizio Tecnico, geom. Meliga, per l'occasione presente in sala, di illustrare le caratteristiche fondamentali della variante in oggetto. Questi illustra il contenuto della variante, evidenziando che i parametri urbanistici non vengono toccati. Si ribadisce inoltre che l'attuazione delle disposizioni introdotte è prevista tramite apposito Piano Particolareggiato.

Il Vicesindaco concede quindi la parola all'ing. Sandrone, tecnico incaricato della redazione degli elaborati oggetto di approvazione, per l'occasione presente in sala consiliare, per l'ulteriore illustrazione del progetto. Questi relaziona in merito, evidenziando gli obiettivi della variante: mantenimento degli indici previsti nel Piano regolatore (capacità edificatorie, parametri e standard urbanistici, ecc.); necessità di ricollocare le volumetrie esistenti riducendo il costo infrastrutturale e migliorando gli spazi verdi; articolare gli interventi possibili in tre sub comparti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Marentino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 87-21229 del 10 dicembre 1992;
- il Comune di Marentino è dotato di Variante Generale al Piano Regolatore Generale approvata con DGR n. 18-5258 del 21 febbraio 2013;
- allo strumento urbanistico sono stati apportati adeguamenti e modificazioni, ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e smi., approvati con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 18 del 7 agosto 2013;
- il Comune di Marentino è dotato di Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 8 luglio 1999 n. 19), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27 aprile 2004, successivamente integrato con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale n. 8 del 5 marzo 2007 e n. 3 del 4 maggio 2007;
- il Comune di Marentino è dotato dell'Allegato Energetico Ambientale approvato deliberazione Consiliare n. 3 del 5 marzo 2009;
- Comune di Marentino è dotato delle Indicazioni Operative per gli Interventi Edilizi, approvate con deliberazione consiliare n. 43 del 20 dicembre 2011.
- allo strumento urbanistico sono stati apportati adeguamenti e modificazioni, tramite la Variante parziale n. 1, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e smi., approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 9 aprile 2014.;
- che con deliberazione consiliare n. 2 in data 8 marzo 2017 è stato adottato il progetto preliminare della Variante parziale n. 2.

Considerato che:

- il comma 5 dell'art. 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e smi., definisce le condizioni per cui le Varianti al PRG sono considerate Parziali;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 15 giugno 2015 si prendeva atto, e contestualmente si aderiva alla proposta, inoltrata in pari data e registrata al

prot.n. 3001, dalla Ipi spa, proprietaria del Compendio immobiliare presente in Marentino, e denominato "Villa Monplaisir", di avviare una progettazione urbanistica per l'area in oggetto, assoggettata, nel vigente Prgc, a zona di trasformazione da attuarsi tramite Piano Particolareggiato, oltre ad una preliminare modificazione della scheda normativa "FrP Monplaisir" del Compendio immobiliare, già presente nel vigente Prgc, tramite una specifica ed univoca variante parziale (ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e smi.

- con la citata deliberazione della Giunta comunale n. 35/2015 veniva contestualmente approvata la bozza dell'accordo da sottoscrivere tra il Comune di Marentino e la società Ipi spa per la realizzazione di studi propedeutici all'approvazione di una Variante parziale e di un piano particolareggiato.
- in data 2 luglio 2015, prot.n. 3326, le parti sottoscrivevano regolarmente il citato accordo, il quale prevedeva anche che tutti gli oneri economici, relativi allo sviluppo della Variante urbanistica, rimanevano in carico, nessuno escluso, alla società Ipi spa, la quale dava mandato di predisposizione degli atti del progetto di Variante parziale n. 3 allo Studio Mellano Associati di Torino;
- la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 26 ottobre 2015, con la quale veniva adottato l'atto di indirizzo alla predisposizione di una Variante parziale n.3, specifica ed univoca, allo strumento urbanistico attualmente vigente, relativa alla scheda normativa denominata "FrP Monplaisir" del Compendio immobiliare omonimo.
- gli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con propria deliberazione 62/2015, prevedono una Variante parziale n.3 avente come indirizzo ed oggetto un progetto di sviluppo più efficace e realizzabile di riqualificazione e trasformazione urbanistica dell'area Monplaisir, sempre tramite l'attuazione di un Piano Particolareggiato, anche in considerazione delle mutate e diversificate esigenze e necessità rilevate nel corso degli ultimi anni, con la previsione di nuove previsioni urbanistiche in modo particolare orientate alla redistribuzione e nuove allocazioni delle volumetrie edificabili, al riposizionamento parziale delle aree a servizi, individuazioni di nuove destinazioni d'uso oltre alla verifica dell'utilizzo degli spazi pubblici.

Individuate pertanto le seguenti previsioni e gli indirizzi oggetto di una variante parziale n. 3 al vigente Prgc da attuarsi nell'area di trasformazione "FrP Monplaisir":

- *Ridistribuzione e nuove localizzazioni delle volumetrie edificabili;*
- *Verifica della coerenza tra obiettivi dell'Amministrazione e quantità di standard e superfici da dismettere contenute sia nella scheda normativa sia nella cartografia di PRGC;*
- *Analisi della localizzazione e delle quantità di aree a servizi attualmente previste, da porsi in relazione agli usi futuri del compendio immobiliare e alle utilità/convenienze dell'Amministrazione Comunale, in funzione anche di un loro riposizionamento parziale;*
- *Verifica delle previsioni contenute nella scheda normativa FrP in merito agli usi pubblici, ai fini di attualizzarne le prospettive di utilizzo, attraverso uno studio di fattibilità che analizzi necessità, opportunità, condizioni economico-finanziarie e conseguenti criticità, oltre alla ulteriore ed approfondita verifica del superamento della previsione della riconversione ad uso pubblico di parte dei volumi presenti in villa Montplaisir, con l'eventuale recepimento della diversa destinazione degli spazi seminterrati e l'esclusione dal loro assoggettamento e cessione nell'ambito della dovuta dismissione delle aree per servizi; ferme restando le quantità di aree a standard da reperire ex novo e la loro cessione totale o parziale, e la conseguente mancata futura acquisizione dei volumi ad uso pubblico da parte dell'Amministrazione, la quale in ogni caso verrà regolata ai sensi dell'art.21 comma 4 bis della legge regione 5 dicembre 1977 n. 56 e smi.;*

- *Ampliamento delle categorie di destinazioni d'uso ammissibili, di cui all'art. 29 - Usi urbani, destinazioni, caratteristiche - delle vigenti Norme di attuazione, anche in relazione alla eventuale riconversione degli spazi pubblici;*
- *Verifica ed integrazione degli interventi edilizi consentiti negli edifici esistenti, secondo le definizioni di cui l'art. 3 del Dpr 6 giugno 2001 n. 380 e della Circolare PGR n. 5/SG/URB del 27 aprile 1984.*

Considerato che ai sensi dell'art. 17 comma 8 della LR 56/77 e smi, la presente Variante deve essere sottoposta alla verifica di esclusione della procedura VAS, evidenziata anche l'emanazione della DGR n.25-2977 del 29/02/2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela e uso del suolo)" è stato avviato il procedimento integrato "in maniera contestuale" (punto j.1 della medesima DGR);

Considerato che tutti gli aspetti relativi alla compatibilità acustica sono stati esaminati nel documento di verifica di assoggettabilità alla VAS,

Presa visione ed esaminati gli elaborati progettuali preliminari della Variante Parziale n. 3, predisposti dallo Studio incaricato, ricevuti in data primo marzo 2017, registrati al prot.n. 0889 e costituiti da:

- NTA - Norme Tecniche di Attuazione, stralcio art. 32.9 F
- SN - Scheda normativa, stralcio area Frp-M Monplaisir, e schema grafico allegato alla Scheda Normativa Frp-M Monplaisir
- Tav. 4.1 Tavola di progetto – Marentino Avuglione, scala 1:2000
- Tav. 4.1 bis Tavola di progetto – Territorio, scala 1:5000
- R1 - Relazione Tecnico illustrativa
- R2 - Relazione agronomico forestale
- R3 - Relazione di verifica di esclusione dalla procedura di Vas
- G1 -Relazione geologica

Dato atto che:

- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente Variante non è incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato con DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015;
- il PRGC di Marentino è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po;
- il Comune di Marentino non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
- la Variante parziale n. 3 non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sconta le procedure partecipative di cui all'art.11 del DPR 327/01;
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante n. 2 presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", in quanto:
 - non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente e non contrasta con le scelte strategiche a suo tempo delineate dal Piano. Alcune delle modifiche cartografiche costituiscono rettifiche di errori materiali. Non riguarda inoltre aree o disposizioni normative modificate in sede di approvazione del PRG: l'introduzione dell'art. 28bis nelle Norme di Attuazione è atto dovuto, in recepimento di una modifica introdotta ex-officio dalla Regione e mai riportata sul testo normativo coordinato.

- non modifica la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale. Non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale, in quanto anche le modifiche introdotte al testo normativo sono riferibili esclusivamente all'ambito di applicazione comunale dello strumento urbanistico, non determinando pertanto effetti di rilevanza territoriale;
- la Variante non modifica la quantità globale di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77, che resta invariata, anche con riferimento al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate, come si evince dal prospetto riportato in seguito;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore vigente, confermando il limite massimo di 8.000 mq di Sul a destinazione d'uso residenziale.
- non configura alcun incremento di superfici territoriali e indici di edificabilità relativi ad aree a destinazione economica;
- non incide sulla classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico delle aree, come acclarato nella verifica di compatibilità geologica allegata dai documenti di Variante;
- non apporta modifiche cartografiche agli insediamenti storici, né ai beni culturali e paesaggistici individuati dal PRG ai sensi dell'art. 24. Le modifiche introdotte al testo delle Norme di Attuazione sono indirizzate a chiarire le forme di tutela di tali ambiti, soprattutto con riferimento agli interventi già ammessi dallo strumento urbanistico;
- con riferimento al rispetto dei parametri di cui all'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013, anche il complesso delle precedenti varianti parziali approvate dal Comune non supera i limiti imposti per le varianti parziali, come si evince dai seguenti prospetti numerici:

VARIANTI I PARZIALI	ESTREMI DI APPROVAZIONE	PARAMETRI ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.			
		LETT C)	LETT. D)	LETT. E)	LETT. F)
VP1	DCC n. 18 del 9 aprile 2014	--	--	--	--
<u>VP2</u>	Adozione DCC n. 2 Del 8 marzo 2017	- 1.357 mq	+ 1.357 mq	- 402 mq di SUL	
<u>VP3</u>	Presente variante	+ 0 mq	+ 5.575 mq	0	
TOTALI		- 1.357 mq	+ 6.932 mq	- 402 mq di SUL	--

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI QUANTITATIVI di cui all'art. 17, c. 5, lett. c), d), e), f), della L.R. 56/77

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE TEORICA del PRGC

(approvata con DGR n.18-5358 del 21/02/2013) = 2.005 abitanti

SUPERFICI A SERVIZI del PRGC (lett. c – d)

Variazioni massime concesse con VP: +/- 0,5 mq/ab = +/- 1.002,5 mq

Saldo superficie per servizi pubblici ridotta con precedenti

Varianti Parziali = 0 mq

Superficie per servizi pubblici con la presente

Variante Parziale n. 3 = 14.900 –
(3.625+

3.300+2.400)

+ 5.575 mq

Superficie per servizi pubblici incrementata con la presente

Variante Parziale n. 3 (prescrizioni ex officio) = + 5.575 mq

Saldo finale superficie per servizi pubblici modificata con

Varianti Parziali 2 + 3 = + 5.575 mq

CAPACITÀ INSEDIATIVA RESIDENZIALE (lett. e)

La capacità insediativa residenziale di PRG = 0

SUPERFICI TERRITORIALI RELATIVE AD ATTIVITÀ ECONOMICHE
(lett. f)

Superficie complessiva aree per attività economiche nel

vigente PRGC = 0 mq

Incremento massimo concesso con VP: 6% = + 8.160 mq

La Variante Parziale n. 3 conferma gli ambiti per attività economiche già previste dal Prgc

- con riferimento ai disposti dell'art. 17, comma 6 della L.R. 56/77 come modificata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 si evidenzia che la presente Variante Parziale non contempla nuove previsioni insediative. Le modifiche riguardano ridefinizioni di ambiti insediativi già individuati dal vigente strumento urbanistico, all'interno del tessuto edificato esistente.

Visto l'art. 17 - comma 7 della l.r. 56/77 che recita:

.....omissis "Tale deliberazione è assunta dal Consiglio Comunale è pubblicata sul sito informatico del Comune; dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante.....omissis";

.....omissis "contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione la deliberazione medesima è inviata alla Provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante

con il PTCP o il PTCM o i progetti sovra comunali approvati e fornisce il contributo.....omissis”;

.....omissis “la pronuncia medesima si intende positiva se essa non interviene entro il termine predetto. Entro trenta giorni dallo scadere del termine di pubblicazione il Consiglio Comunale delibera sulle eventuali osservazioni e proposte ed approva definitivamente la variante.....omissis”;

Preso atto del parere favorevole del Tecnico Comunale espresso a sensi Art. 49 Comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dall’ art.3 della legge 213/2012 in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile;

Uditi gli interventi di cui sopra;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 10	n. 0	n. 10	n. 10	n. 0

DELIBERA

- 1) Di adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 alla Variante Generale vigente al Prgc, a sensi dell’art. 17 comma 5, della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e smi., con i contenuti e le modifiche come sopra specificato, composta dai seguenti elaborati tecnici:

NTA - Norme Tecniche di Attuazione, stralcio art. 32.9 F

SN - Scheda normativa, stralcio area Frp-M Monplaisir, e schema grafico allegato alla Scheda Normativa Frp-M Monplaisir

Tav. 4.1 Tavola di progetto – Marentino Avuglione, scala 1:2000

Tav. 4.1 bis Tavola di progetto – Territorio, scala 1:5000

R1 - Relazione Tecnico illustrativa

R2 - Relazione agronomico forestale

R3 - Relazione di verifica di esclusione dalla procedura di Vas

G1 -Relazione geologica

che vengono richiamati come indicati nelle premesse.

- 2) Di dare atto che, a seguito della emanazione della DGR n.25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela e uso del suolo)”, è stato avviato il procedimento integrato “in maniera contestuale” (punto j.1 della medesima DGR);
- 3) Di dare atto che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente Variante parziale n. 3 non è incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato con DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015;
- 4) Di dare atto che il PRGC di Marentino è adeguato al Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po;
- 5) Di dare atto che il Comune di Marentino non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate “a rischio di incidente rilevante” o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in

Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);

- 6) Di dare atto che, per quanto riguarda la verifica relativa all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica la variante è corredata di apposito elaborato redatto da tecnico incaricato;
- 7) Di dare atto che tutti gli aspetti relativi alla compatibilità acustica sono stati esaminati nel documento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ;
- 8) Di dare atto che la Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sconta le procedure partecipative di cui all'art.11 del DPR 327/01;
- 9) Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77;
- 10) Di dare atto che la delibera di adozione e gli elaborati tecnici vengono pubblicati sul sito informatico del Comune di Marentino, ed all'Albo Pretorio Digitale del Comune oltre ad essere depositati in visione presso la segreteria comunale,.
- 11) Di dare atto che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte, anche munite di supporti esplicativi, nei limiti degli ambiti e delle previsioni della Variante Parziale n. 3
- 12) Di trasmettere gli atti della Variante agli enti competenti in materia ambientale, per l'espressione dei relativi pareri circa l'esclusione dal processo di VAS;
- 13) Di trasmettere la presente deliberazione, con gli atti tecnici necessari, alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti di competenza;
- 14) Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
n. 10	n. 0	n. 10	n. 10	n. 0

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Vicesindaco
F.to : CORNIGLIA BRUNO

Il Segretario Comunale
F.to : MATTIA Dr. Salvatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ONLINE N.124

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 20/03/2017, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Marentino , li 20/03/2017

Il Segretario Comunale
F.to : MATTIA Dr. Salvatore

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marentino li

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 08 marzo 2017

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
MATTIA Dr. Salvatore

Marentino li